

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Virgilio Dastoli

Pavia, 2 novembre 1988

Caro Virgilio,

ti mando, con qualche giorno di ritardo, le lettere che ho rivolto ad Occhetto, a Napolitano e a Cervetti. Ho scritto quello che pensavo, il che comporta un giudizio molto positivo su di te. Resta il fatto che nessuno di noi è pari ai compiti che deve affrontare. L'esperienza pavese ha dato buoni risultati, almeno in termini di sviluppo del federalismo organizzato (che altrove quasi non esiste), proprio perché ciascuno di noi ha sempre sviluppato il suo pensiero in comune con quello degli altri, e perché ci siamo sempre considerati un gruppo di eguali che non dava alcun peso alle cariche. In altri termini non sarebbe possibile agire perché nessuno, da solo, ha conoscenze teoriche sufficienti per diagnosticare, come a noi tocca fare, il processo storico in tempi reali.

In attesa di rivederti a Roma, ti rivolgo i miei più cari saluti

tuo Mario